



ISTITUTO PARITARIO "IPPOLITO NIEVO" - s. r. l.
Decreto parità n. 6785 del 30/06/2015
piazza San Giovanni, n. 6 - 80030 ROCCARAINOLA (NA)

ANNO SCOLASTICO 2022/2023 - 2023/2024

Piano di Miglioramento (P.d.M.)

dell'istituzione scolastica

Il Presente documento, che è parte integrante del PTOF, viene redatto, rivisto e riconsiderato annualmente e viene aggiornato nel corso dei due anni scolastici, durante le fasi di monitoraggio delle attività.

All'interno del SNV, il miglioramento si configura come percorso volto ad individuare una linea strategica che la scuola mette in atto sulla base di quanto deciso nella sezione 5 del RAV.

Il processo di miglioramento rimanda necessariamente alle priorità individuate che vengono riconosciute come "mission" della scuola, un'idea di scuola verso cui puntare. Ma parlare di miglioramento significa anche parlare di "responsabilità", in quanto dovranno essere identificate all'interno dell'organizzazione persone che cureranno i processi e li porteranno avanti.

Il piano di miglioramento è stato elaborato sulla base del modello proposto dall'Indire e prevede la redazione delle seguenti fasi:

- Definizione di obiettivi chiari e condivisi (Plan);
- Realizzazione delle attività pianificate e monitoraggio delle stesse (do);
- Valutazione dei risultati ottenuti in relazione agli obiettivi previsti (check);
- Eventuali correzioni, verifiche e sviluppi futuri delle azioni svolte (act).

Sono stati dettagliati i seguenti punti:

- le attività che caratterizzano le azioni scelte, con i tempi previsti di realizzazione (cronoprogramma);
- le risorse umane, economiche e strumentali;
- le attività di monitoraggio e di valutazione delle azioni, con gli indicatori di riferimento e gli strumenti necessari per rilevarli;
- le attività di diffusione e di condivisione dei processi attivati e dei risultati ottenuti.

Il Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) aggiornato a giugno 2023, pubblicato nel sito web ed all'Albo della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione e del Merito. In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, strumentali ed

umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato sono:

- *Migliorare gli esiti in matematica e italiano dell'istituto*
- *Uniformare gli esiti tra le classi seconde in Italiano e Matematica*
- *Migliorare il livello dei voti nel passaggio da un segmento all'altro*

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- *Raggiungere il livello di prestazione regionale e nazionale*
- *Riduzione della varianza tra le classi quinte di cinque punti (+ 5; -5) con la media della scuola.*
- *Assicurare migliori risultati a distanza nei percorsi di studio successivi*

In base all'analisi complessiva del RAV, la scuola ha deciso di intraprendere il processo di miglioramento a partire dalle situazioni più critiche evidenziate.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare interventi didattici su competenze di base. Ampliare l'offerta formativa, rafforzare la progettazione per Dipartimenti e strutturare prove standardizzate per una valutazione degli esiti.
- **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Migliorare le competenze dei docenti in merito alla didattica laboratoriale e alternativa.
- **Inclusione e differenziazione**
Attivazione di percorsi di counseling per gli alunni a rischio di abbandono e per i relativi genitori.
- **Continuità e orientamento**
Implementare e strutturare percorsi di orientamento e di stage presso aziende e istituzioni accademiche del territorio.
- **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità. Le risorse economiche e strumentali dell'istituto sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorità.
- **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Realizzare iniziative di formazione finalizzate allo sviluppo professionale del personale, quale leva strategica per il miglioramento dei risultati degli studenti.
- **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Attivazione di specifiche convenzioni con organizzazioni senza scopo di lucro orientate al volontariato sociale ed alla promozione della legalità.

La scuola ritiene che sia possibile raggiungere le priorità attuando soprattutto criteri e metodiche di monitoraggio e valutazione. L'implementazione della didattica multimediale ed inclusiva cercherà di ridurre le oscillazioni di voto e migliorare il livello delle competenze chiave di Italiano e Matematica fra le classi con attività di recupero, consolidamento e potenziamento. Tutto ciò contribuirà a migliorare i risultati negli apprendimenti di tutte le discipline nei due segmenti ed aumentare il livello dei voti finali dell'esame di Stato.

TABELLA 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Orientamento strategico	Organizzazione di giornate dedicate al recupero e promozione di gare interne	Sviluppo e competenze professionali dei docenti. Implementazione dell'anagrafe delle risorse
Organizzazione della scuola per il potenziamento.	Implementazione dei percorsi formativi per risorse umane	Valorizzazione dei docenti e del personale ATA
Integrazione con il territorio	Estendere il confronto ed ampliare i rapporti con le famiglie	Intensificare i rapporti di rete con Scuole del territorio per l'attivazione di percorsi formativi.

(Al fine di calcolare la rilevanza dell'obiettivo utilizzare la tabella riportando le stime sulla fattibilità e sull'impatto e il prodotto dei due valori numerici.)

	Obiettivi di processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Adozione di prove strutturate autentiche per tutte le discipline e per tutte le classi (compito di realtà trasversale).	4	4	16
2	Monitoraggio delle competenze in uscita per tutte le classi	4	4	16
3	Implementare le metodologie didattiche attive(es. classi aperte, flipped classroom)	3	4	12
4	Rendere funzionali le tecnologie presenti nelle aule (L.I.M.) per un incremento della didattica interattiva e laboratoriale	4	4	16
5	Predisposizione di strumenti comuni per il monitoraggio e la valutazione dei PEI e PdP	4	4	16
6	Potenziare attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive.	4	4	16
7	Elaborare procedure condivise per gli interventi individualizzati attivati in tutte le classi	3	4	12
8	Implementazione del monitoraggio degli studenti che seguono il consiglio orientativo per verificare l'efficacia dell'azione di orientamento	4	4	16
9	Migliorare i risultati negli apprendimenti di tutte le discipline nei diversi indirizzi	4	4	16

10	Innalzare il livello dei voti finali all'esame di Stato	4	4	16
11	Monitoraggio in entrata ed in uscita con il confronto con la valutazione in uscita con il segmento precedente	3	3	9
12	Organizzazione di giornate dedicate al recupero e promozione di gare interne ed esterne per il potenziamento	4	4	16
13	Implementazione dell'anagrafe delle competenze professionali dei docenti	4	3	12
14	Implementazione dei percorsi formativi per i docenti e personale ATA	3	4	12
15	Ripristinare l'uso del registro elettronico, da estendere alle famiglie	4	4	16
16	Intensificare i rapporti di rete con Scuole del territorio per l'attivazione di percorsi formativi	4	4	16

TABELLA 3 - Risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivi di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Adozione di prove strutturate autentiche per tutte le discipline e per tutte le classi (compito di realtà trasversale).	Verificare la capacità di generalizzare, di trasferire e di utilizzare la conoscenza acquisita a contesti reali utilizzando processi di pensiero più complessi. Fornire utili feedback agli studenti e agli insegnanti.	Esiti dei livelli raggiunti dagli alunni.	Rubriche di valutazione come descrizione dei livelli di padronanza di una competenza.
2	Monitoraggio delle competenze in uscita per tutte le classi	Fornire utili feedback agli insegnanti.	Esiti delle certificazioni finali	Certificato delle competenze
3	Implementare le metodologie didattiche attive (es. classi aperte, flipped classroom)	Migliorare la qualità dell'insegnamento	Ricaduta dell'attività formativa sui docenti	Questionario di gradimento
4	Rendere funzionali le tecnologie presenti nelle aule (L.I.M.) per un incremento della didattica interattiva e laboratoriale	Tecnologie presenti in aula pienamente funzionali	Funzionalità strumentale	Operatività tecnologie.
5	Predisposizione di strumenti comuni per il monitoraggio e la valutazione dei PEI e PDP	Maggiore consapevolezza da parte del corpo docente delle competenze che si vogliono raggiungere, verificare la validità del percorso effettuato.	Verbali consigli di classe	Lettura del verbale precedente

6	Potenziare attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive.	Migliorare la qualità dell'insegnamento	Ricaduta dell'attività formativa sui docenti	Questionario o interviste di gradimento
7	Elaborare procedure condivise per gli interventi individualizzati attivati in tutte le classi	Maggiore consapevolezza da parte del corpo docente delle competenze che si vogliono raggiungere	Verbali consigli di classe	Lettura del verbale
8	Implementazione del monitoraggio degli studente che seguono il consiglio orientativo per verificare l'efficacia dell'azione di orientamento	Quantificare il numero di alunne che seguono il consiglio orientativo	Alunni che seguono il consiglio orientativo	Questionario alunni classiquinte
9	Migliorare i risultati negli apprendimenti di tutte le discipline nei diversi indirizzi	Migliorare le competenze di base degli alunni	Esiti delle valutazioni quadrimestrali	Valutazioni quadrimestrali
10	Innalzare il livello dei voti finali all'esame di Stato	Migliorare le competenze di base degli alunni in uscita dalla scuola secondaria	Esiti Esami di Stato	Valutazioni Finali
11	Monitoraggio in entrata ed in uscita con il confronto con la valutazione in uscita con il segmento precedente	Migliorare le competenze di base degli alunni in uscita dalla scuola	Esiti Valutazioni finali	Valutazioni finali
12	Organizzazione di giornate dedicate al recupero e promozione di gare interne ed esterne per il potenziamento	Sviluppare e potenziare il pensiero critico, il ragionamento cognitivo e il confronto tra gli alunni.	Risultati gare e miglioramento dei risultati	Acquisizione dati gare e confronto risultati primo quadrimestre e secondo quadrimestre
13	Implementazione dell'anagrafe delle competenze professionali dei docenti	Rafforzare e valorizzare la professione docente	Tabulazione dati forniti	Questionario docenti
14	Implementazione dei percorsi formativi per i docenti e personale ATA	Migliorare la qualità dell'insegnamento Migliorare la qualità del servizio del personale ATA	Ricaduta dell'attività formativa sui docenti e sul personale ATA	Questionario e/o interviste di gradimento
15	Ripristinare l'uso del registro elettronico, da estendere alle famiglie	Miglioramento della comunicazione scuola-famiglia	Riduzione dei provvedimenti disciplinari a carico degli studenti	Numero di provvedimenti disciplinari a carico degli studenti
16	Intensificare i rapporti di rete con Scuole del territorio per l'attivazione di percorsi formativi	Incremento delle risorse della scuola ed attivazione di percorsi formativi con la collaborazione di altre scuole	Coinvolgimento di altre scuole in attività progettuali	Verifica sul numero di progetti attuati con la collaborazione di altre scuole presenti nel territorio e sulla loro valenza formativa.

TABELLA 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

OBIETTIVO DI PROCESSO				
1) Adozione di prove strutturate autentiche per tutte le discipline e per tutte le classi				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola al lungo termine
<p>Riunioni Commissione Competenze Revisione format per compito di realtà pluridisciplinare Consigli di classe per acquisizione format e discussione tema compito di realtà pluridisciplinare Compilazione del format da parte di tutti i docenti con il coordinamento del CC Attuazione del compito di realtà nei tempi stabiliti Condivisione del prodotto finale Consegna schede di valutazione Monitoraggio delle competenze</p>	<p>Maggiore consapevolezza da parte degli insegnanti dell'applicazione e dell'efficacia della didattica per competenze</p>	<p>Appesantimento del monte ore per gli insegnanti</p>	<p>Progettazione didattica per competenze comune con individuazione di tempi e modalità di misurazione condivise</p>	<p>Si potrebbe verificare che i compiti di realtà siano vissuti dai Docenti come atti dovuti e non sentiti quali azioni necessarie e funzionali ad una didattica efficace.</p>

OBIETTIVO DI PROCESSO				
2) Monitoraggio delle competenze in uscita				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola al lungo termine
<p>Riunioni Commissione Competenze Revisione format per rilevazione competenze disciplinari. Riunioni dipartimentali per condivisione format e Schede. Compilazione delle schede da parte di tutti i docenti Compilazione certificato delle competenze nelle classi finali Monitoraggio delle competenze in uscita</p>	<p>Maggiore consapevolezza sull'attribuzione delle competenze in uscite.</p>	<p>Aggravio del lavoro di ogni docente per ogni studente</p>	<p>Ricaduta positiva sull'istruzione e soprattutto sulla formazione delle competenze professionali degli alunni.</p>	<p>Nessuno</p>

OBIETTIVO DI PROCESSO				
3) Attivazione di un percorso formativo per i docenti sulle metodologie didattiche attive (flipped classroom, classi aperte)				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola al lungo termine
Pianificare e realizzare attività di formazione e autoformazione per i docenti sulle metodologie didattiche attive.	Arricchimento del portfolio professionale personale di ciascun docente. Miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica quotidiana e quindi miglioramento dei risultati scolastici degli studenti	Partecipazione passiva da parte dei docenti alle attività di formazione e autoformazione. Esse possono essere vissute dai docenti come un impegno in più da assolvere.	Arricchimento delle competenze disciplinari e didattico-metodologiche dei Docenti . Incremento delle occasioni di incontro e confronto tra docenti. Ricaduta positiva sugli esiti scolastici degli studenti.	I docenti partecipano alle attività di formazione solo perché è un atto dovuto e necessario Reticenza a condividere risorse e/o pratiche adottate

OBIETTIVO DI PROCESSO				
4) Rendere funzionali le tecnologie presenti nelle aule (L.I.M.) per un incremento della didattica interattiva e laboratoriale				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola al lungo termine
Monitoraggio delle tecnologie presenti Programmazione acquisizione nuove tecnologie o riparazione di quelle esistenti Sostituzione o riparazione delle tecnologie esistenti verifica	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni BES.	Nessuno	Potenziamento della metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione	Nessuno

OBIETTIVO DI PROCESSO				
5) Predisporre strumenti comuni per il monitoraggio e la valutazione dei PEI e Pdp				
Azioni previste	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola al lungo termine
<p>Rilevazione degli alunni BES attraverso l'uso di schede MT. Compilazione dei relativi Pdp e PEI Monitoraggio regolare dei Pdp e PEI da parte della coordinatrice del GLI.</p> <p>n.b.: Le Prove MT-3 Clinica Avanzate (14-16 anni) permettono di valutare in modo approfondito le abilità di lettura e comprensione del testo fino al secondo anno della scuola secondaria di II grado.</p>	<p>Riuscire ad individuare gli strumenti di intervento adeguati per alunni con bisogni educativi speciali e favorire l'inclusione. Migliorare i risultati scolastici Maggiore condivisione e collaborazione del corpo docente</p>	<p>Mancato raccordo tra i docenti ed il G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)</p>	<p>Creare coesione ed unitarietà progettuale ai fini della redazione di un P.A.I. che sia realmente rispondente alle esigenze di inclusività richieste</p>	<p>La reticenza di studenti, famiglie e docenti.</p>

OBIETTIVO DI PROCESSO				
6) Potenziare attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola al lungo termine
<p>Pianificare e realizzare attività di formazione e autoformazione per i docenti sulle metodologie inclusive</p>	<p>Arricchimento del portfolio professionale personale di ciascun docente. Miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica quotidiana e quindi miglioramento dei risultati scolastici degli studenti</p>	<p>Partecipazione passiva da parte dei docenti alle attività di formazione e autoformazione. Esse possono essere vissute dai docenti come un impegno in più da assolvere.</p>	<p>Arricchimento delle competenze disciplinari e didattico-metodologiche dei docenti. Incremento delle occasioni di incontro e confronto tra docenti. Ricaduta positiva sugli esiti scolastici degli studenti.</p>	<p>I docenti partecipano alle attività di formazione solo perché è un atto dovuto e necessario</p> <p>Reticenza a condividere risorse e/o pratiche adottate</p>

OBIETTIVO DI PROCESSO				
7) Elaborare procedure condivise per gli interventi individualizzati attivati in tutte le classi				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola alungo termine
Elaborazione di strategie individualizzate	Uniformare le modalità di lavoro	Aumento del carico di lavoro dei docenti	Ridurre la differenza tra le classi. Armonizzare i metodi di lavoro	Limitazione dello spazio individuale di scelta. Rischio di ripetitività

8) Implementazione del monitoraggio degli studenti che seguono il consiglio orientativo per verificare l'efficacia dell'azione di orientamento				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Organizzazione giornate di orientamento in istituto con partecipazione di docenti e studenti. Associare a questi eventi attività tese a presentare la molteplicità dell'offerta formativa. Formulare consigli orientativi per gli allievi. Verificare la percentuale degli studenti che hanno seguito il consiglio orientativo	Favorire il senso di partecipazione e di identità di tutti coloro che orbitano nella struttura scolastica	La concentrazione dell'onere organizzativo di tali giornate solo su alcuni docenti.	Consolidare l'azione orientativa dell'istituto	Il rischio è che l'organizzazione di tali giornate siano vissuti dai docenti come un ulteriore onere del quale non si intravede l'utilità.

9) Migliorare i risultati negli apprendimenti di tutte le discipline nei due segmenti				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
<p>Attività individualizzate e personalizzate basate sul bisogno dell'allievo e calibrate sulle sue potenzialità anche con l'uso delle nuove tecnologie.</p> <p>Somministrazione di prove standardizzate di Istituto in contemporanea in tutte le classi</p> <p>Iniziative di recupero, consolidamento e di potenziamento nell'ambito delle competenze di base nei diversi indirizzi.</p>	Miglioramento della performance degli alunni	Maggiore carico di lavoro da parte dei docenti.	Intensificazione e delle occasioni di confronto	La progettazione di attività individualizzate può essere lungo e complesso

10) Innalzare il livello dei voti finali all'Esame di Stato				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
<p>Iniziative di recupero, consolidamento e di potenziamento nell'ambito delle competenze di base nella scuola.</p> <p>Realizzazione di un progetto curricolare sulle prove standardizzate</p>	Migliorare gli apprendimenti degli alunni	Maggiore carico di lavoro da parte dei docenti.	Miglioramento dei processi di insegnamento apprendimento	Nessuno.

11) Monitoraggio in entrata ed in uscita con il confronto con la valutazione in uscita con il segmento precedente				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
<p>Raccolta sistematica in un sistema di monitoraggio per raccogliere gli esiti degli alunni in uscita dalla scuola e costruire un trend di dati</p>	<p>Ottenere un feedback rispetto agli esiti scolastici degli alunni usciti dal nostro istituto</p>	<p>Maggiore carico di lavoro da parte dei docenti.</p>	<p>Realizzazione di una banca dati degli esiti scolastici degli alunni</p>	<p>Nessuno.</p>

OBIETTIVO DI PROCESSO				
12) Organizzazione di giornate dedicate al recupero e promozione di gare interne ed esterne per il potenziamento				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
<p>Individuare gare esterne a cui partecipare. Socializzare la gara agli alunni Partecipare alle gare Prevedere una pausa didattica Programmare interventi di recupero, consolidamento e potenziamento</p>	<p>Miglioramento delle performances degli alunni</p>	<p>Pericolo di creare un clima di troppa competizione</p>	<p>Ricaduta positiva sulla didattica</p>	<p>nessuno</p>

OBIETTIVO DI PROCESSO				
13) Implementazione e aggiornamento dell'anagrafe delle competenze professionali dei docenti				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola al lungo termine
Revisione dati acquisiti lo scorso anno da parte della F.S. Area 2 Eventuale Somministrazione di questionario ai docenti per la rilevazione delle competenze Tabulazione dei dati da parte della funzione strumentale area 2. Creazione di un'anagrafe delle competenze Condivisione collegiale	Valorizzazione del personale in servizio	Partecipazione passiva da parte dei docenti alle attività richieste	Aumento della consapevolezza e della disponibilità dei Docenti a collaborare per la realizzazione di un progetto comune	nessuno

OBIETTIVO DI PROCESSO				
14) Implementazione dei percorsi formativi per i docenti e personale ATA				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola al lungo termine
Pianificare e realizzare attività di formazione e autoformazione per i docenti e il personale ATA	Valorizzazione del personale in servizio	Partecipazione passiva da parte dei docenti alle attività richieste	Aumento della consapevolezza e della disponibilità dei Docenti e del personale ATA	nessuno

OBIETTIVO DI PROCESSO				
15) Estendere l'uso del registro elettronico alle famiglie				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola al lungo termine
Attivare il registro elettronico per le famiglie	Migliorare comunicazione con le famiglie	Aumento del carico di lavoro per fornire le credenziali di accesso o la rigenerazione delle stesse alle famiglie	Rendere più efficace e tempestiva la comunicazione con le famiglie	nessuno

OBIETTIVO DI PROCESSO				
16) Intensificare i rapporti di rete con Scuole del territorio per l'attivazione di percorsi formativi				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola al lungo termine
Attivazione di progetti in rete.	Miglioramento della comunicazione sinergica con le scuole del territorio. Miglioramento della didattica. Incremento risorse della scuola.	Impegno maggiore dei docenti nella pianificazione e realizzazione dei progetti.	Ampliamento della didattica laboratoriale. Potenziamento delle competenze degli studenti.	Nessuno

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

	Obiettivi di processo	Figure professionali	Funzioni/ incarichi aggiuntivi
1	Adozione di prove strutturate autentiche per tutte le discipline e per tutte le classi (compito di realtà trasversale).	Docenti	Commissione Competenze.
2	Monitoraggio delle competenze in uscita	Docenti classi quinte	Commissione Competenze
3	Implementare le metodologie didattiche attive (es. classi aperte, flipped classroom)	Docenti	
4	Rendere funzionali le tecnologie presenti nelle aule (L.I.M.) per un incremento della didattica interattiva e laboratoriale	Docenti	Animatore Digitale -
5	Predisposizione di strumenti comuni per il monitoraggio e la valutazione dei PEI e PdP	Consigli di Classe. Coordinatore sostegno	Gruppo GLI GLHI
6	Potenziare attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive.	Docenti di sostegno	Gruppo GLI GLHI
7	Elaborare procedure condivise per gli interventi individualizzati attivati in tutte le classi	Consigli di Classe.	
8	Implementazione del monitoraggio degli studenti che seguono il consiglio orientativo per verificare l'efficacia dell'azione di orientamento	Commissione Continuità ed Orientamento	
9	Migliorare i risultati negli apprendimenti di tutte le discipline nei due segmenti	Docenti	

10	Innalzare il livello dei voti finali all'esame di Stato	Docenti	
11	Monitoraggio degli alunni in entrata ed in uscita con il confronto con la valutazione in uscita con il segmento precedente	Funzione Strum. Area 3	
12	Organizzazione di giornate dedicate al recupero e promozione di gare interne ed esterne per il potenziamento	Docenti	
13	Implementazione dell'anagrafe delle competenze professionali dei docenti	Funzione strumentale Area 2	
14	Implementazione dei percorsi formativi per i docenti e personale ATA	Docenti Personale ATA	
15	Estendere l'uso del registro elettronico alle famiglie	Docenti scuola secondaria	Animatore Digitale
16	Intensificare i rapporti di rete con Scuole del territorio per l'attivazione di percorsi formativi	CAD Resp. Amm.vo Docenti	

Descrivere l'impegno relativo alle figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni tipologia figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi	Impegno o presunto	Fonte finanziaria
Formatori	X	
Attrezzature	X	Fondi funzionamento scuola
Servizi	X	Fondi funzionamento scuola

Monitoraggio

Il monitoraggio del processo si differenzia dal monitoraggio degli esiti poiché è finalizzato a rilevare se le azioni previste dalla scuola si stanno svolgendo in modo efficace. La tabella seguente permette di elencare le date di rilevazione delle azioni di monitoraggio con la possibilità di modificare alcuni aspetti della pianificazione.

TABELLA 6 - Monitoraggio delle azioni

Obiettivi diprocesso	Indicatori di monitoraggio	Modalità dirilevazione
Adozione di prove strutturate autentiche per tutte le discipline per tutte le classi (compito di realtà trasversale).	Esiti dei livelli raggiunti dagli alunni.	Rubriche di valutazione come descrizione dei livelli di padronanza di una competenza.
Monitoraggio delle competenze in uscita	Esiti delle certificazioni finali	Certificato delle competenze
Implementare le metodologie didattiche attive (es. classi aperte, flipped classroom)	Ricaduta dell'attività formativa sui docenti	Questionario di gradimento
L.I.M. presenti nelle aule per un incremento della didattica interattiva e laboratoriale	Funzionalità strumentale	Operatività tecnologie.
Predisposizione di strumenti comuni per il monitoraggio e la valutazione dei PEI e PdP	Verbali consigli di classe	Lettura del verbale
Potenziare attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive.	Ricaduta dell'attività formativa sui docenti	Questionario di gradimento
Elaborare procedure condivise per gli interventi individualizzati attivati in tutte le classi	Verbali consigli di classe	Lettura del verbale
Implementazione del monitoraggio degli studenti che seguono il consiglio orientativo per verificare l'efficacia dell'orientamento	Alunni che seguono il consiglio orientativo	Questionario e/o interviste alunni classi finali
Migliorare i risultati negli apprendimenti di tutte le discipline	Esiti delle valutazioni quadrimestrali	Valutazioni quadrimestrali
Innalzare il livello dei voti finali all'esame di Stato	Esiti Esami di Stato	Valutazioni Finali
Monitoraggio in entrata ed in uscita con il confronto con la valutazione in uscita con il segmento precedente	Esiti Valutazioni finali	Valutazioni finali
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e promozione di gare interne ed esterne per il potenziamento	Risultati gare e miglioramento dei risultati	Acquisizione dati gare e confronto risultati primo quadrimestre e secondo quadrimestre
Implementazione dell'anagrafe delle competenze professionali dei docenti	Tabulazione dati forniti	Questionario e/o interviste docenti
Implementazione dei percorsi formativi per i docenti e personale ATA	Ricaduta dell'attività formativa sui docenti e personale ATA	Questionario di gradimento
Ripristinare l'uso del registro elettronico, da estendere alle famiglie	Riduzione dei provvedimenti disciplinari a carico degli studenti	Numero di provvedimenti disciplinari a carico degli studenti
Intensificare i rapporti di rete con Scuole del territorio per l'attivazione di percorsi formativi	Coinvolgimento di altre scuole in attività progettuali	Verifica sul numero di progetti attuati con la collaborazione di altre scuole presenti nel territorio e sulla loro valenza formativa.

Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento

Per verificare se il piano ha prodotto gli effetti programmati dovrebbe essere svolta una valutazione sull'andamento complessivo del Piano di Miglioramento con frequenza annuale, evitando di rimandare il controllo verso la conclusione del percorso.

Una valutazione periodica in itinere, infatti, permette di capire se la pianificazione è efficace o se invece occorre introdurre modifiche o/e integrazioni per raggiungere i traguardi triennali.

Compito del Nucleo Interno di Valutazione è quello di valutare l'andamento del Piano di Miglioramento per ciascuna delle priorità individuate a cui sono stati associati i rispettivi traguardi (Sezione 5 del RAV).

In questa sezione dunque si torna a considerare la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti. Diventa dunque fondamentale riprendere la sezione 5 del RAV e la mappa degli Indicatori.

E' consigliabile fare questa azione per ciascuna priorità individuata.

TABELLA 7 - La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

Priorità 1

Traguardo dalla sezione 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi alla fine dell'a.s. in corso	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche proposte di integrazione e/o modifica
Migliorare gli esiti in matematica e italiano dell'istituto.	30 Giugno	risultati prove standardizzate nazionali	Raggiungere il livello di prestazione regionale e nazionale			
Uniformità degli esiti tra le classi quinte della scuola secondaria in italiano e matematica	30 Giugno	risultati prove standardizzate nazionali	Riduzione della varianza tra le classi quinte di 5 punti (+5 ; -5) con la media della scuola			

Priorità 2

Traguardo Dalla sezione 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi alla fine dell'a.s. in corso	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Migliorare il livello dei voti nel passaggio da una classe all'altra.	30 giugno	Risultati scolastici	Incremento della media generale dei voti nelle discipline di riferimento.	Assicurare migliori risultati a distanza nei percorsi di studio successivi		

Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Il Piano di Miglioramento messo in atto è efficace se coinvolge tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate. Se è vero che il Nucleo di valutazione svolge un compito di progettazione, coordinamento e valutazione, è però necessario programmare le modalità con cui tutta l'organizzazione prenderà parte attivamente al suo sviluppo.

E' auspicabile anche che il processo, così attivato, incida sul miglioramento del clima e delle relazioni interne.

TABELLA 8 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti
Collegio dei docenti	Docenti	Verbali
Consigli di classe	Docenti, genitori e alunni	Verbali
Dipartimenti	Docenti	Verbali
NIV	Docenti	Verbali e sito istituzionale dellascuola
Collegio dei referenti/responsabili di incarichi/attività/progetti	Docenti	Verbali
Consiglio di istituto	Docenti, Genitori, alunni e personale ATA	Verbali

Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica.

Al fine di avviare processi di diffusione e di trasparenza è importante che i contenuti e i risultati del Piano di Miglioramento siano condivisi all'interno e all'esterno della scuola con tutti gli *stakeholders* che potrebbero essere interessati alla vita della comunità scolastica.

Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Sito web	Personale docente e ATA	annuale
Comunicazioni	Personale docente e ATA	annuale
Albo	Personale docente e ATA	annuale
Collegio dei docenti	Personale docente	annuale
Consigli di classe	Personale docente	annuale
Dipartimenti	Personale docente	annuale
NIV	Personale docente	annuale
Consiglio di Istituto	Personale docente, genitori, personale ATA	annuale
Incontri con i genitori	Genitori	annuale

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno		
Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Sito web	stakeholders	annuale

Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Al fine di documentare il processo e far sì che il lavoro del Nucleo di valutazione diventi patrimonio dell'intera comunità scolastica, sul quale riflettere e da cui trarre buone pratiche, in un'ottica di crescita della cultura del miglioramento continuo, è importante la documentazione del lavoro svolto.

Composizione del Nucleo di valutazione e caratteristiche del percorso svolto

CAD – Coordinatore delle attività educative e didattiche
Responsabile legale e amministrativo
Docente Vicario
Docenti Funzione Strumentale Area 1 - Area 2 -Area 3 - Area 4
Coordinatori Dipartimento Scuola Secondaria
Coordinatore Commissione Competenze
Coordinatore Commissione INVALSI